

30/10/2024
COMUNICATO STAMPA

3° RAPPORTO EDUFIN INDEX, L'OSSERVATORIO DI ALLEANZA ASSICURAZIONI, FONDAZIONE GASBARRI E SDA BOCCONI

Edufin Index: insufficiente il livello di alfabetizzazione finanziaria e assicurativa degli italiani. Ancora significativi gap di genere e d'età

Introduzione dell'educazione finanziaria a scuola: più di 2 insegnanti su 3 sono favorevoli, con un consenso ancora maggiore tra i genitori

- Il livello medio di Edufin Index si attesta a 56 su 100 (sufficienza a 60). Nel 2024 **si conferma un gender gap** (di 5 punti) e **un gap geografico tra nord e sud** (di 4 punti); **aumenta il generation gap** che vede i giovanissimi (18-24 anni) con punteggi inferiori (di 7 punti) a quelli dei più adulti (over 35 anni)
- Nelle decisioni finanziarie lo status familiare è determinante: nel caso dei single non esiste gender gap, **in coppia invece il punto di vista delle donne pesa significativamente di meno**, anche quando queste sono le principali percettrici di reddito
- Le **consulenti donne** hanno un ruolo fondamentale per avvicinare le donne ai temi finanziari e assicurativi, promuovendo così l'empowerment femminile
- **Focus giovani**: nella Generazione Z si riduce il gender gap rispetto alle precedenti generazioni, ma rimane ancora bassa la percentuale di ragazze che riceve la "paghetta" regolarmente
- Al via il **Premio Edufin Index Donna**, un importante riconoscimento per l'attività svolta da tre organizzazioni non profit che operano nell'ambito dell'empowerment finanziario femminile

Roma. **Alleanza Assicurazioni**, Compagnia di Generali Italia, insieme a **Fondazione Mario Gasbarri** e con la collaborazione scientifica di **SDA Bocconi**, presenta i risultati della terza edizione di **Edufin Index**, l'Osservatorio sulla consapevolezza e sui comportamenti finanziari e assicurativi degli italiani. L'evento è patrocinato dal **Ministero delle Imprese e del Made in Italy**.

L'Osservatorio, illustrato oggi a Roma e disponibile sul sito <https://www.edufinindex.it>, **mette in relazione le conoscenze finanziarie e assicurative degli italiani con il loro comportamento**. I dati del 2024 mettono in luce la necessità di migliorare il livello di educazione finanziaria e assicurativa degli italiani, ancora insufficiente. Anche quest'anno, la ricerca ha indagato le conoscenze finanziarie e assicurative della popolazione italiana, basandosi su un **campione di 4.000 intervistati**, con un focus particolare sulla situazione di **donne e giovani**.

Il livello di Edufin Index¹ nel 2024 si attesta a 56, dove il massimo è 100: non riesce quindi a raggiungere la sufficienza (60 su 100). Negli ultimi dodici mesi, in particolare, è aumentato di due punti percentuali il numero di persone che vivono una condizione di **analfabetismo finanziario e assicurativo**, salendo al **12% della popolazione** e tornando ai livelli registrati nel 2022. Dopo il significativo incremento di chi raggiungeva la

¹ L'*Edufin Index* analizza due aspetti in una scala da 1 a 100: da un lato l'**Awareness Index**, cioè quanto gli italiani "sanno" e come si valutano (54 su 100), e dall'altro il **Behavioural Index**, cioè come si comportano e cosa "fanno" quando decidono delle proprie finanze (57 su 100).

sufficienza (+7%) registrato nel 2023, l'alfabetizzazione finanziaria e assicurativa degli italiani si è stabilizzata nell'ultimo anno: **oggi solo il 40% della popolazione raggiunge la sufficienza**, rispetto al 41% del 2023. In particolare, l'Osservatorio certifica che **nel 2024 c'è stata una fisiologica stabilizzazione dopo la crescita del 2023 e, contestualmente, un lieve peggioramento del dato che valuta il comportamento nell'ambito di investimenti e scelte finanziarie**. L'eccezionalità del contesto macroeconomico dello scorso anno, con tassi e mutui in costante aumento, aveva spostato l'attenzione dei media su questo tema e reso prioritario per i cittadini rimanere informati e occuparsi delle proprie finanze per evitare il rischio di trovarsi in situazioni di incertezza, se non addirittura di imprevista fragilità economica. Nel dettaglio, secondo la ricerca i risultati migliori si registrano tra gli uomini, tra chi ha 45-64 anni e tra i residenti al Nord-Est. Nel 2024 si conferma un **gender gap intorno a 5 punti** (uomini 58 vs donne 53) e un **gap geografico tra nord e sud intorno a 4 punti**; **aumenta invece il generation gap** che vede i giovanissimi (18-24) con punteggi di circa 7 punti inferiori a quelli degli adulti (35-64).

Davide Passero, CEO di Alleanza Assicurazioni e Country Chief Marketing & Product Officer di Generali Italia ha dichiarato: *“L'educazione finanziaria e assicurativa incide in maniera determinante sul benessere e l'equità sociale del Paese. Solo cittadini adeguatamente preparati, sono in condizione di compiere scelte consapevoli e informate, non influenzate dall'emotività. La terza edizione di Edufin Index conferma la necessità di un'azione corale da parte di operatori privati, istituzioni e associazioni per migliorare l'attuale livello di conoscenza della popolazione così da raggiungere il livello di sufficienza e superare le realtà di fragilità individuate dal nostro Rapporto, giovani e donne in primis. In questo processo, il ruolo di consulente finanziario e assicurativo può essere interpretato al femminile ed essere un fattore decisivo per promuovere l'empowerment finanziario femminile. È anche per questo che, in Alleanza, abbiamo deciso di mettere al centro del nostro Piano Nazionale di Educazione Finanziaria e Assicurativa, proprio le nostre consulenti: sono il 50% della nostra organizzazione e rappresentano il “role model” per altre donne promosso nel progetto “Donne che parlano alle Donne di Denaro”. Negli ultimi anni, abbiamo organizzato oltre 6.000 eventi coinvolgendo più di 380.000 persone, metà delle quali donne”.*

Per le donne, secondo il report, il ridotto interesse verso l'argomento e la bassa propensione a informarsi rimangono fattori chiave che contribuiscono alla loro minore alfabetizzazione finanziaria e assicurativa rispetto agli uomini. Tuttavia, **il gender gap è influenzato anche dalla bassa autonomia decisionale delle donne che trova origine nel contesto e nelle dinamiche familiari**. Secondo l'Osservatorio, la donna continua a essere percepita come la principale responsabile della cura domestica, il che riduce il tempo che può dedicare alla propria autonomia finanziaria.

La ricerca 2024 ha voluto mettere in relazione il dato dell'alfabetizzazione proprio con status (single o in coppia) e rilevanza economica delle donne all'interno del proprio nucleo familiare. Ne sono emersi 5 macro-gruppi:

- **Gruppo 1: Single giovani e indipendenti** (18-24 anni, residenti al Nord e Centro, lavoro dipendente e con redditi bassi)
- **Gruppo 2: Neo-single** (over 65, maggioranza pensionate e vedove, residenti al Nord, redditi e istruzione bassi)
- **Gruppo 3: Donne in coppia dipendenti dal partner** (45-64 anni, casalinghe, inoccupate, residenti Sud e Isole, redditi e istruzione bassi)
- **Gruppo 4: Donne in coppia a reddito simile o pari** (35-44 anni, prevalenza al Nord, lavoro dipendente e autonomo, redditi medio alti e alti, maggioranza di laureate)
- **Gruppo 5: Donne in coppia con reddito principale** (35-44 anni, lavoratrici autonome, con redditi medio alti e laureate)

Il Rapporto ha evidenziato che quando le donne sono single e si trovano in una condizione di necessaria autonomia nella gestione delle proprie finanze (Gruppo 1), raggiungono i medesimi risultati Edufin degli uomini. Al contrario, **le donne in coppia tendono a perdere autonomia decisionale**. Anche quando sono le principali percettrici di reddito all'interno della coppia e possiedono un alto livello di alfabetizzazione finanziaria, **sono portate a condividere le principali scelte economiche con il partner**. Analizzando l'attribuzione delle responsabilità e delle incombenze familiari, emerge un quadro sempre sfavorevole per le donne italiane. La ricerca conferma che anche quando **le donne guadagnano più del partner** (Gruppo 5), nel 60% dei casi si **occupano comunque completamente della gestione domestica**.

In questo contesto, il Rapporto mette in luce il **contributo delle consulenti per avvicinare le donne ai temi finanziari e assicurativi**, promuovendo così l'empowerment finanziario femminile. Le consulenti donne sono infatti considerate da tutti almeno pari o meglio dei colleghi uomini sia per preparazione tecnico-finanziaria sia per approccio relazionale.

Anche i **giovani** (18-24 anni) rimangono tra i gruppi di popolazione che non raggiungono ancora la sufficienza (livello Edufin Index 50), ma **rispetto alle precedenti generazioni la Generazione Z ha un più alto livello di socializzazione finanziaria**, l'indicatore che racconta come si acquisiscono e sviluppano valori, conoscenze e comportamenti finanziari in famiglia (la Generazione Z registra 5 punti in più rispetto ai Baby Boomers). In particolare, oggi, in confronto al passato, **i genitori dedicano più tempo all'insegnamento finanziario verso i figli**.

Rispetto alle precedenti generazioni i giovani d'oggi cominciano a gestire prima il denaro, nonostante la maggior parte lo riceva solo nel momento del bisogno. Nella **Generazione Z** si riduce il gender gap rispetto alle precedenti generazioni, ma rimane ancora bassa la percentuale di ragazze che riceve la "paghetta" regolarmente (20% ragazze Gen Z vs 16% ragazze Baby Boomers).

L'insegnamento dell'educazione finanziaria nelle scuole riveste quindi un'importanza fondamentale per colmare il gap dei giovani, un bisogno che la famiglia da sola non riesce a soddisfare. Per questo Alleanza Assicurazioni, in collaborazione con **BVA Doxa**, ha condotto un'indagine che ha coinvolto circa 600 genitori e 400 insegnanti per conoscere la loro opinione sulla novità della Legge Capitali che prevede **l'introduzione dell'educazione finanziaria nei programmi scolastici** di ogni ordine e grado all'interno del programma di educazione civica, a partire dall'anno scolastico in corso. La maggior parte di insegnanti e genitori è molto favorevole a questa novità: 8 genitori su 10 ritengono che l'educazione finanziaria a scuola possa influire positivamente sull'educazione dei propri figli, indipendentemente dall'età. I genitori, inoltre, valutano il livello di preparazione dei docenti nell'insegnamento di queste materie in modo più positivo rispetto agli insegnanti stessi e ritengono che, i temi chiave dell'educazione finanziaria a scuola siano la gestione della paghetta, la protezione dalle truffe e la comprensione del sistema economico.

Premio Edufin Index Donna: sostegno ai progetti virtuosi per l'empowerment femminile

Nel 2024 l'Edufin Index si arricchisce di una nuova iniziativa volta a riconoscere le **"best practice" a livello nazionale sviluppate dalle organizzazioni non profit in Italia per la promozione e divulgazione dei temi finanziari sul pubblico femminile**. In una logica di impatto, con il «Premio Edufin Index Donna» Country Sustainability & Social Responsibility di Generali Italia insieme ad Alleanza Assicurazioni hanno infatti voluto allargare il già ricco partenariato pubblico-privato attivato attorno a Edufin Index e al Terzo Settore, riconoscendone il suo ruolo fondamentale di motore di coesione e innovazione sociale. Durante la presentazione del Rapporto sono salite sul palco le rappresentanti delle **organizzazioni vincitrici**: Clotilde Rossi e Maria Luciana Scandola per l'**Associazione di Carità San Zeno ODV ETS**, Catia Feoli e Alessandra Avanzi per **CADMI - Casa di Accoglienza delle Donne Maltrattate**, Manuela Prandini e Mary Cris Cocjin per **Penso a Te - Educazione Finanziaria al Femminile APS**.

Grazie a queste iniziative, donne in condizioni di fragilità estrema, migranti e rifugiate e donne vittime di violenza hanno potuto acquisire competenze utili ed entrare in reti di solidarietà in grado di ridurre le loro situazioni di disagio.

Prosegue il "Piano Nazionale di Educazione Finanziaria e Assicurativa" di Alleanza per diffondere la cultura finanziaria e assicurativa tra gli italiani.

Alleanza Assicurazioni è impegnata sul fronte di una mission che la vede da anni protagonista: quella di accrescere l'educazione finanziaria e assicurativa degli italiani, un importante ruolo sociale in linea con gli obiettivi dell'Agenda Onu al 2030.

Alleanza ha avviato dal 2020 un **"Programma Nazionale di Educazione Finanziaria e Assicurativa"**, articolato in seminari gratuiti che in questi anni hanno registrato 380.000 partecipanti in 6.200 eventi, suddivisi tra "Protection Day", "Investment Day" e "Previdenza Day". Oltre agli eventi territoriali, il piano editoriale che ha coinvolto social media, radio e rubriche dedicate, ha permesso di raggiungere oltre 100 milioni di contatti solo nel 2023. Nel 2024 la Compagnia ha inoltre lanciato il **"Tour dell'Educazione Finanziaria"**, un viaggio in sette tappe attraverso l'Italia, con la partecipazione delle Consulenti di Alleanza e delle istituzioni locali, per affrontare le differenti situazioni di fragilità finanziaria emerse dall'Osservatorio.

Anche quest'anno, e per il **quarto anno consecutivo**, la Compagnia aderisce al **"Mese dell'Educazione Finanziaria"** - organizzato dal Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria - attraverso una serie di appuntamenti che vengono inaugurati oggi, 30 ottobre a Roma, con la presentazione dell'Edufin Index.

L'arte incontra i numeri: l'educazione finanziaria raccontata con le immagini

Rendere l'educazione finanziaria e assicurativa alla portata di tutti è l'obiettivo della **nuova campagna di comunicazione** di Alleanza Assicurazioni che mette al centro l'arte e la fruibilità di numeri e dati. Un'originale iniziativa realizzata in collaborazione con una data visualization artist che ha disegnato i soggetti che prenderanno vita sui manifesti affissi in 20 città italiane, **trasformando i risultati Edufin Index in piccole opere d'arte che parlano alla collettività**. La campagna avrà inizio a partire da dicembre.

Alleanza Assicurazioni, una delle storiche compagnie assicurative italiane, fondata a Genova nel 1898 e oggi società del Gruppo Generali, rappresenta un modello unico di compagnia assicurativa sul mercato italiano, con una rete diretta proprietaria che si appoggia a 800 punti operativi, composta da 10mila consulenti assicurativi, di cui il 50% con meno di 40 anni e il 50% donne. L'indice di solvibilità è tra i più alti del mercato mentre i clienti sono pari a 1,9milioni con un tasso di fedeltà del 95%, anche in questo caso caratterizzati da un'età molto giovane: il 40% degli stessi ha meno di 45 anni. Nel 2023 la Compagnia ha raccolto €7miliardi di premi totali e ha al suo attivo €41miliardi di asset in gestione. Sotto il profilo della modernizzazione ha guadagnato il titolo di network assicurativo più digitalizzato in Europa.

SDA Bocconi School of Management, fondata nel 1971, SDA Bocconi School of Management è la migliore business school internazionale in Italia. L'impronta e lo spirito dei fondatori – secondo i quali ogni esperienza di apprendimento è un percorso di trasformazione – sono oggi più vivi che mai. In questo modo, i nostri master, i nostri programmi di Formazione Manageriale “su misura” e la nostra ricerca applicata mirano a cambiare le persone e le organizzazioni. Allo stesso tempo, la nostra ricerca scientifica crea conoscenza d'avanguardia per aiutare i leader ad affrontare le sfide più difficili in un mercato sempre più globale ed in continua trasformazione. Questa è la ragione per cui manager di tutto il mondo si affidano a SDA Bocconi per rafforzare competenze e qualità professionali, per coltivare il pensiero creativo e promuovere l'innovazione, per entrare a far parte di un network all'interno di una comunità internazionale e per dare un'opportunità in più al loro futuro professionale e personale.

Generali Italia - Renato Agalliu - M. +39 342 1889490 renato.agalliu@generali.com
Generali Italia - Enrico Presazzi - M. +39 331 6754520 enrico.presazzi@generali.com
Generali Italia - Federica Scognamiglio - M. +39 331 6425501 federica.scognamiglio@generali.com
SDA Bocconi - Susanna Della Vedova - M. +39 335 1353566 susanna.dellavedova@unibocconi.it

www.generali.com



www.generali.it